



GIORGIO DOBRILLA

con la collaborazione di **ALESSANDRO CIMINO**

C'È SEMPRE DA IMPARARE

**NUOVA EDIZIONE
2024**

Prefazione di Paolo Pagliaro



C'È SEMPRE DA IMPARARE

Nuova edizione 2024

di Giorgio Dobrilla

con la collaborazione di Alessandro Cimino

Prefazione di **Paolo Pagliaro**

Direttore di Collana: **Marco Cappadonia Mastrolorenzi**

Direttore Editoriale: **Cinzia Tocci**

ISBN 978-88-99604-20-2

©C'ERA UNA VOLTA EDIZIONI - Roma, 2024

C1V Edizioni | Roma

www.c1v.org

Stampato in Italia su carta prodotta nel rispetto delle normative ecologiche vigenti da The Factory

Tutti i diritti sono riservati, incluso il diritto di riproduzione e/o adattamento integrale o parziale in qualsiasi forma e di traduzione.

Per ordinare il libro: www.c1v.org/shop

PREFAZIONE

Dire molto con poco è il segreto dell'aforisma, una piccola magia del pensiero e del linguaggio, la via più antica attraverso cui è stata trasmessa la scienza. Ho appreso, scrivendo queste righe, che Aforismi era il titolo della più importante opera della scuola di Ippocrate e che per molti secoli, fino al Medioevo, si chiamò aforisma la scienza medica. Sarà anche per questo che Giorgio Dobrilla – medico molto stimato dai pazienti, dagli allievi, dai colleghi – ha scelto questa forma espressiva succinta, spesso sorprendente e talvolta enigmatica, per bussare alle porte dell'attualità, che lui per anni ha percorso e commentato a beneficio dei suoi lettori. Lo ha fatto senza dimenticarsi mai di essere un medico, scevro dunque da passioni ideologiche, “abituato a valutare le cure in base agli esiti positivi o negativi o neutri di queste, sui risultati sia immediati che a distanza”. Ben sapendo che la loro validità oggettiva deve prescindere dalle opinioni e talvolta pure dall'etica.

Se nelle periodiche incursioni raccontate nei suoi “asterischi” Giorgio non si è mai smarrito lo si deve, però, all'orientamento garantito proprio dalla sua personale bussola etica. Che anche in medicina consiglia di *coltivare* l'empatia (“*Einführung*” è l'equivalente tedesco), cioè la capacità di “mettersi nei panni dell'altro”, percependone, in questo modo, emozioni e pensieri.

Sono molti i temi trattati in questa nuova edizione degli scritti di Dobrilla, frutto di uno sguardo benevolo ma mai accondiscendente, di una cultura solida ma mai esibita. Mi ha sorpreso la freschezza delle riflessioni dedicate all'informazione,

che è il mio mestiere. Qui l'autore si chiede perché un unico editore punti ad essere proprietario di testate diverse. "Si vuole informare oggettivamente i lettori – scrive – oppure solo influenzarli a vantaggio in qualche modo degli interessi della proprietà o di qualcuno?". Domanda non oziosa, e persino urticante considerato che il giornale a cui sono destinate queste righe – il glorioso Alto Adige – ora è di proprietà di un monopolista che i giornali della regione li possiede tutti.

Purtroppo, la vita è breve, mentre le informazioni corrono veloci, infinite e nessuno –osserva Aldous Huxley– ha tempo per interessarsi di tutto. "Un'informazione carente motivata magari dalla mediocrità del giornalista oltre che intenzionale perché causata dalle pressioni del Potere, è un grave pericolo pure per la democrazia", chiosa Dobrilla, che per restare in tema si occupa poi delle fake news. Il loro successo, scrive, si piega con il fatto che "nell' *'Homo sapiens'* l'aggettivo è immeritato, visto che abbiamo sempre manifestato curiosità e attenzione per gli eventi strani, insoliti, facilitanti suggestioni fantasiose". Un paio di antidoti ci sarebbero: "Il primo è che una notizia/informazione data da una persona pure molto autorevole, quando esce dall'ambito della sua esperienza diretta, non ha alcun valore speciale. Il secondo è che il favore di tantissimi incompetenti in uno specifico campo conta assai meno della critica di pochi esperti autentici".

Resta il fatto che distrarre e imbonire il popolo utilizzando il *panem et circenses*, e qualche zuccherino appetibile, consente di comandare più facilmente. Ne consegue – rimarca divertito (o amareggiato?) Edoardo Boncinelli noto genetista e fisico italiano– che "l'ignoranza è la forma di conoscenza più diffusa". E Giorgio sottoscrive.

Un tema con cui il nostro autore spesso si cimenta è la fede. Einstein dice che l'uomo incontra Dio dietro ogni porta che la scienza riesce ad aprire. Si tratta di capire cosa intendiamo per Dio, osserva Dobrilla, che si chiede se sarà mai possibile aprire scientificamente tutte le porte. (E poi – soprattutto – converrebbe?)

Nel dubbio l'auspicio è quello di una Chiesa più vicina ai dolori del mondo, che è poi la missione che si è dato papa Francesco, il quale però è alle prese con numerosi scandali, dagli abusi sessuali di prelati statunitensi alla vergogna dell'attico romano comprato da un Cardinale importante con le offerte destinate ai poveri. "Ma l'incoerenza è piuttosto diffusa pure tra i fedeli e risulta particolarmente rigogliosa in molti politici che pur si professano credenti".

In diverse pagine si riflette sulla felicità, un sentimento "che è dentro di noi, dipende da ciò che siamo in quel momento e non da ciò che abbiamo". La raccomandazione è quella di non esibirla in continuazione: "la discrezione con cui la si fa trapelare viene apprezzata. In questo caso l'invidia è sostituita più facilmente dall'ammirazione e può semmai spingere all'emulazione". Ma cos'è la felicità? *"Come diceva qualcuno che non ricordo, la felicità non è raggiungere tutto quello che si vorrebbe, ma ottenere il massimo di cui si è capaci"*. Nel *breviario laico del professor Dobrilla*, un posto di rilievo occupano le riflessioni sulla morte. L'approccio è delegato come sempre ai top player del pensiero paradossale. Voltaire a un sacerdote che gli aveva proposto di rinunciare a Satana al momento del trapasso, avrebbe risposto: "Vi sembra questo il momento di farsi dei nemici?". Mark Twain affermava invece di

non aver alcuna paura perché, spiegava, “sono stato morto per miliardi e miliardi di anni prima di nascere, e ciò non mi ha causato il benché minimo disturbo”. Anche Woody Allen, altro celebre battutista, diceva di non aver paura, “solo che non voglio esserci quando accadrà”. Pillole di saggezza epicurea.

Ma poiché quando ci siamo noi non c'è la morte e quando c'è lei non ci siamo noi, conviene vivere al meglio la parentesi che ci è concessa. Ci sono pensieri robusti che possono aiutare. Uno è quello della poetessa Alda Merini, la quale manda a dire che ci sono adolescenze che si innescano a novant'anni. Lei in una delle sue più celebri poesie ha scritto semplicemente: “Sono nata il ventuno a Primavera” e da allora, dice Dobrilla, non è invecchiata mai.

Paolo Pagliaro

Giornalista, Autore televisivo e scrittore. Dal 2008 cura l'editoriale “Il punto” nella trasmissione “Otto e mezzo” su La7.



La Collana Scientia et Litterae

- 01 21 FEBBRAIO 1849. Un giorno nella Roma dell'Ottocento
Marco C. Mastrolorenzi
- 02 L'ISOLA E IL MARE. Matematica e fisica nella filosofia di Kant -
Andrea Damiani
- 03 PANDEMIE NELLA LETTERATURA ITALIANA. Narrazioni e
scienza nella storia - Marco C. Mastrolorenzi
- 04 UNA MENTE PRESTIGIOSA - Luca Menichelli
- 05 DANTE. L'ultima notte a Ravenna - Marco C. Mastrolorenzi
- 06 SESSO e AMORE. L'Eros dalla filosofia alla psicoanalisi
Andrea Damiani
- 07 IL PARADISO DEI LILLIPUZIANI. Conversazioni sulle
nanotecnologie Ivan Davoli
- 08 C'È SEMPRE DA IMPARARE (prima edizione) - Giorgio Dobrilla
- 09 HOMO SAPIENS NEL WEB. Mutamento antropologico al tempo
di Internet - Carlo Boccarini
- 10 STASERA AL GIARDINO DI BOBOLI. Tra Umanesimo e
Scienza - Marco C. Mastrolorenzi
- 11 CIAO, SONO PIERO - Marco C. Mastrolorenzi
- 12 C'È SEMPRE DA IMPARARE (Nuova edizione 2023) - Giorgio
Dobrilla
- 13 IL MISTERO DEL TEMPO - Andrea Damiani
- 14 FANTASMI. Viaggio tra misteri e leggende – Andrea Contorni

Visita anche la collana Scientia et Causa

- 01 - Vaccini, complotti e pseudoscienza - AA.VV.
- 02 - Topi dietro le sbarre - F. Baglioni
- 03 - Giornalismo Pseudoscientifico - Piero Angela, C. Da Rold,
M. C. Mastrolorenzi
- 04 - Medicina “insolita” per non medici - G. Dobrilla
- 05 - Ambiente, percezione e paranormale - A. De Vincentiis
- 06 - Energie misteriose - S. Fusco
- 07 - Delitti. Raptus, follia e misteri. Dalla cronaca alla realtà
R. G. Capuano
- 08 - Santaiole. Spiriti, folletti e paura nelle tradizioni popolari
L. Callari
- 09 - Psicofarmaci. Dipendenza, tossicità e altri miti da sfatare
M. Pacini, D. Bulla
- 10 - 200 anni di omeopatia Storia di un equivoco? - P. Panciroli
- 11 - PAS. Alienazione Parentale. Sindrome o Processo? -AA.VV.
- 12 - Il Mondo Quantistico - E. Gazzola
- 13 - Processo alla Medicina e ai Medici - G. Dobrilla
- 14 - Le Ragioni della Scienza - S. Fusco
- 15 - Un Mondo senza Vaccini? La vera storia - F. M. Galassi
- 16 - I Miti del Sesso - G. Santonocito
- 17 - I Nemici del Cibo - E. Repaci
- 18 - Frammenti di Chimica - P. Conte
- 19 - Medicina “insolita” per non medici - 2 - G. Dobrilla
- 20 - Sono morto! Anzi, NO! - Armando De Vincentiis
- 21 - Gli Inganni della Falsa Scienza - Marco Bella
- 22 - Il Mistero di Van Gogh - Gloria Albonetti
- 23 - Lourdes. I Dossier sconosciuti - Luigi Garlaschelli
- 24 - Omeopatia dal 1810 al 2019 - Giorgio Dobrilla
- 25 - No Guru – Luigi Corvaglia
- 26 - Medicina “insolita” per non medici - 3 - G. Dobrilla
- 27 - A tu per tu con un genio - S. Fusco
- 28 - Ingannare l’Ansia - Armando De Vincentiis
- 29 - Non è colpa della statistica - Walter Caputo
- 30 - Il Tredicesimo Apostolo - Mario Guadagnolo
- 31 - Nella Mente del Sensitivo - Giulio Campaioli

Per tutti i libri: www.clv.org

